

CAPITOLO IV

## PUBBLICITA' DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Espongo nel presente capitolo i dati relativi alle erogazioni pubblicitarie effettuate, nel corso dell'esercizio 1983, dai soggetti indicati nel quinto comma dell'art. 13 della legge per l'editoria, e precisamente: amministrazioni statali, regioni, enti locali ed enti pubblici, economici e non economici.

Non tutti i soggetti tenuti a trasmettermi i dati anzidetti hanno provveduto ad effettuare la comunicazione, e ciò nonostante che il relativo obbligo sia stato reso più penetrante dall'art. 8 della legge 30 aprile 1983, n. 137, il quale ha stabilito, come è noto, che la comunicazione stessa deve essere effettuata anche se negativa.

In alcuni settori anzi, quale quello degli enti locali e quello degli enti pubblici in genere, può dirsi che l'inadempimento sia pressoché generalizzato: solo 41 amministrazioni provinciali su 96 hanno trasmesso la comunicazione, mentre delle oltre cinquanta tra università e istituti universitari statali, solo 14 hanno fornito i dati in questione.

Perdura pertanto lo stato di incompletezza dei dati che trasmetto al Parlamento, come perdura, e ciò è molto più grave, la sottostante situazione di inadempimento di un obbligo chiaramente ed espressamente sancito da una legge della Repubblica. Inadempimento che se è grave

allorché ne sono autori privati cittadini, diviene inconcepibile quando sia da ascrivere ad amministrazioni pubbliche.

Analoghe censure e preoccupazioni avevo esposto nell'ultima relazione semestrale nella quale ebbi a parlare sull'argomento (e precisamente in quella al 30 novembre 1983), ed a dire il vero mi aspettavo che esse avrebbero trovato vasta e sensibile eco. Ciò non è stato. Le mie parole non hanno evidentemente toccato la sensibilità dei pubblici amministratori e neanche presso la stampa risultano aver suscitato adeguato interesse. Ciò sta purtroppo a significare che l'opinione pubblica è ormai assuefatta allo spettacolo, che per me rimane inammissibile, del mancato rispetto della legge da parte degli organi dello Stato e ha ormai rinunciato alla sua aspirazione di vedere strutturata la pubblica amministrazione come una casa di vetro.

Devo anche ripetere che, sempre ai fini della completezza e dell'omogeneità dei dati che ho il dovere di trasmettere al Parlamento, è necessario addivenire ad una più precisa connotazione, sia in via legislativa che regolamentare o anche amministrativa, dell'obbligo di comunicazione di cui trattasi, e ciò per quei motivi che più volte ho avuto occasione di esporre nelle mie precedenti relazioni.

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Le seguenti Amministrazioni dello Stato non hanno trasmesso alcuna comunicazione in ordine alle spese pubblicitarie erogate nell'anno 1983, rendendosi così inadempienti all'obbligo sancito dal quinto comma dell'art. 13 della legge per l'editoria, il quale prevede che debba essere data comunicazione al Garante, anche se negativa, delle erogazioni pubblicitarie effettuate nel corso dell'esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico:

- Agricoltura e Foreste
- Industria, Commercio ed Artigianato
- Lavoro e Previdenza Sociale
- Marina Mercantile
- Partecipazioni Statali
- Sanità
- Turismo e Spettacolo
- Azienda di Stato per i Servizi Telefonici
- Istituto Superiore di Sanità

Per l'anno 1982 il Ministero della Marina Mercantile e quello della Sanità avevano comunicato di aver effettuato una spesa complessiva per pubblicità inferiore a 50 milioni, mentre l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici aveva comunicato di aver erogato a tale titolo £. 79.819.960.=

Rimango in attesa di ricevere dal Parlamento un chiaro segno in ordine all'ulteriore tollerabilità della esposta situazione di inadempimento.

Le seguenti Amministrazioni dello Stato hanno comunicato di non aver effettuato alcuna spesa di natura pubblicitaria :

- Presidenza del Consiglio dei Ministri  
(Comitato interministeriale dei prezzi)
- Amministrazione dei Monopoli di Stato

Le seguenti Amministrazioni hanno trasmesso i dati a fianco di ciascuna di esse indicati :

- Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Direz.Gen. Informazioni, Editoria e  
Proprietà letteraria, artistica e scien-  
tifica

£. 22.576.620

- Ministero degli Affari Esteri

£. 10.800.440

Il dato è stato fornito dal Dipartimento per la Cooperazione e lo sviluppo e riguarda solo tale ufficio. Con altra nota la Direzione Generale P.A. ha comunicato che non erano state effettuate erogazioni pubblicitarie complessivamente superiori a 50 milioni, ignorando che tale limite è stato soppresso dalla successiva normativa.

- Ministero per i beni culturali e ambientali
- Direzione Gen. AA.GG. e Personale  
Divisione Editoria £. 16.028.500
- Ufficio Centrale Beni Ambientali e S. £. 58.380.155
- Ufficio Centrale Beni Archivistici £. 24.100.000
- Ufficio Centrale Beni Librari ===

- Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica

£. 4.599.345

- Ministero del Commercio con l'Estero

£. 6.380.000

- Ministero della Difesa

Stato Maggiore Difesa	£. 100.000.000
Stato Maggiore Esercito	£. 2.354.000.000
Stato Maggiore Marina	£. 1.541.000.000
Stato Maggiore Aeronautica	£. 1.442.000.000
Totale	£. 5.437.000.000

L'Amministrazione della Difesa non ha trasmesso il riepilogo analitico delle spese anzidette, per cui non è stato possibile operare una suddivisione delle spese medesime a seconda del mezzo pubblicitario usato. Non v'è stata di conseguenza la possibilità di accertare se da parte dell'Amministrazione sia stata rispettata la quota del 70% delle spese per pubblicità da riservare alla pubblicità sulla stampa (art. 13, primo comma della legge 5 agosto 1981, n. 416).

Le uniche indicazioni fornite in merito all'anzidetta spesa di £. 5.437.000.000 riguardano una ripartizione a seconda della destinazione della spesa stessa, e precisamente :

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pubblica Informazione (cifra erroneamente indicata in £. 1.767.000.000)	£. 1.667.000.000
Propaganda	£. 2.620.000.000
Documentazione (audio, cine, foto tipografia)	£. 850.000.000
Varie (assicurazioni (?), abbonamenti (?) imballaggi (?) )	£. 300.000.000

Per quanto concerne i decorsi esercizi finanziari 1981 e 1982, per i quali il Ministero della Difesa aveva comunicato di aver speso, per saltuarie finalità pubblicitarie, non più di dieci, dodici milioni, ho cercato, nei limiti dei miei poteri, di ottenere più esaurienti notizie. Con nota n. 251 del 16 dicembre 1983 indirizzata al Gabinetto del Ministro ho invitato il Ministero della Difesa a sottoporre a riesame la materia di cui trattasi al fine di correggere i dati, palesemente inesatti, a suo tempo comunicatimi. Tale richiesta è stata da me rinnovata, perdurando il silenzio dell'Amministrazione, con nota n. 799 del 6 aprile 1984, inviata, per conoscenza, all'On. Presidente della Camera dei Deputati, all'On. Presidente del Senato, all'On. Presidente della II<sup>a</sup> Commissione Permanente della Camera dei Deputati ed all'On. Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Permanente del Senato. A quest'ultima nota il Ministero ha finalmente risposto, comunicandomi però i soli dati relativi all'anno 1983 e che sono stati sopra riportati. Segnalo pertanto al Parlamento il patente e non più scusabile inadempimento da parte del Ministero della Difesa, per quanto concerne gli esercizi finanziari 1981 e 1982, dell'obbligo sancito dal quinto comma dell'art. 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

- Ministero delle Finanze

- Comando Generale della Guardia di Finanza	£.	31.976.890
- Direzione Generale per le entrate speciali (1)	£.	2.710.300.765
- Direzione Generale per l'Or- ganizzazione dei Servizi Tributari	£.	39.819.100

(1) Non ha specificato, per quanto attiene alla pubblicità effettuata sulla stampa quotidiana e periodica, le somme corrisposte alle singole testate. Inoltre della spesa di lire 2.710.300.765 solo il 39,22% risulta erogato per pubblicità sulla stampa, in violazione del disposto di cui al primo comma dell'art. 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, in base al quale dovrebbe invece esservi destinata una quota non inferiore al 70% delle spese di pubblicità previste in bilancio.

- Ministero di Grazia e Giustizia

£. 95.711.600

Della somma anzidetta, £. 26.132.000 attengono a pubblicità a mezzo stampa e £. 69.579.600 a pubblicità effettuata con altri mezzi.

Il Ministero di Grazia e Giustizia risulta pertanto aver destinato alla pubblicità sulla stampa una quota di spesa del 27,3%, notevolmente inferiore a quella del 70% stabilita dal primo comma dell'art. 13 della legge per l'editoria.

- Ministero dell'Interno

Per l'esercizio 1983 solo due uffici del Ministero hanno ritenuto di dovermi inviare notizie riguardo all'argomento delle spese pubblicitarie, e precisamente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi. Il primo ha comunicato di aver effettuato spese per propaganda per l'arruolamento della Polizia di Stato non superiori a 50 milioni (limite abolito dalla successiva normativa), mentre la seconda si è limitata ad informarmi che "non sono stati utilizzati fondi relativi ai capitoli di spesa di questa Direzione Generale, per spese di pubblicità, che possano determinare l'obbligo di comunicazione al Garante".

Per i precedenti esercizi 1981 e 1982, per i quali il Ministero aveva comunicato di aver speso, rispettivamente, meno di cinquanta milioni e £. 79.713.760, mi ero riservato di svolgere ulteriori accertamenti, tenuto conto della palese erroneità delle cifre fornitemi. Con nota n. 412 del 21 dicembre 1983, indirizzata al Gabinetto del Ministro, e con nota n. 800 del 6 aprile 1984, inviata per conoscenza ai Presidenti delle Camere nonché ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari interessate, ho chiesto che venissero riesaminate le cifre fornitemi, che apparivano irrisorie di fronte ad uno stanziamento di bilancio di £. 2.330.000.000 per previsioni di spesa attinenti alla tipologia della spesa per pubblicità, informazione e campagne promozionali. L'Amministrazione si è finalmente de-



cisa a rispondermi, non fornendo però alcun dato riguardo all'anno 1981 e confermando in sostanza, per l'anno 1982, la cifra in precedenza comunicata.

Mi trovo costretto, anche in questo caso, a segnalare al Parlamento il patente e non più scusabile inadempimento, da parte del Ministero dell'Interno, per quanto concerne l'esercizio finanziario 1981, dell'obbligo sancito al quinto comma dell'art. 13 della legge 5 agosto 1981 n. 416. Debbo altresì rilevare, con riferimento all'entità dei dati fornitimi, come appaia più che probabile che il Ministero dell'Interno abbia dato all'obbligo anzidetto un'interpretazione quanto meno restrittiva.

Per i casi segnalati, valuterà il Parlamento la opportunità di un suo intervento nell'esercizio dei poteri di vigilanza.

- Ministero dei Lavori Pubblici

- Direzione Generale Affari Generali e Personale		inadempiente (1)
- Direzione Generale Viabilità Ordinaria - Ispettorato Circolazione e Traffico	£.	215.422.641 (2)
- Direzione Generale Opere Marittime		===
- Provveditorato OO.PP. per l'Abruzzo	£.	3.844.440
- Provveditorato OO.PP. per la Puglia	£.	4.175.430
- Provveditorato OO.PP. per l'Umbria		===
- Provveditorato OO.PP. per il Molise		===
- Provveditorato OO.PP. per la Sicilia		===

- (1) Con nota dell'8 maggio 1984 la Direzione Generale ha chiesto di conoscere se tra le spese pubblicitarie dovessero essere indicate anche quelle relative alla pubblicazione di avvisi di gara. Con lettera del 19 maggio 1984 è stato comunicato l'avviso dello scrivente che, attesa l'ampia formula della legge e le sue finalità, anche le spese anzidette dovessero essere comunicate. L'Amministrazione non ha a tutt'oggi fornito alcuna risposta.
- (2) Ha fornito anche il dato relativo all'esercizio finanziario 1982 (£. 308.101.275).

- Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

£. 1.108.765.000

£. 638.565.000 attengono a pubblicità effettuata a mezzo stampa e £. 470.200.000 per pubblicità effettuata con altri mezzi.

L'Amministrazione PP.TT. ha speso per pubblicità a mezzo stampa una quota (57,6%), inferiore a quella del 70% stabilita dal primo comma dell'art. 13 della legge per l'editoria.

- Ministero della Pubblica Istruzione

- |                                      |               |
|--------------------------------------|---------------|
| - Direzione Generale del Personale   | £. 20.926.425 |
| - Direzione Gen. Istruzione Classica | £. 9.416.400  |

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Direzione Gen. Istruzione Tecnica	£.	12.494.400
- Direzione Gen. Istruzione Professionale	£.	9.062.300
- Direzione Gen. Scambi Culturali	£.	8.239.350
- Direzione Gen. Istruzione Universitaria	£.	19.470.000
- Ispettorato Educaz. Fisica e Sportiva	£.	9.416.400
- Servizio Scuola Materna	£.	8.087.230

Totale £. 97.112.505

- Ministero del Tesoro

- Direzione Generale delle Pensioni di Guerra		===
- Provveditorato Generale dello Stato	£.	23.105.250
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	£.	150.846.060

- Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile

- Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato	£.	1.084.393.367
- Direzione Generale Motorizzazione Civile		inadempiente
- Direzione Generale Aviazione Civile		inadempiente

La quota di spesa per pubblicità a mezzo stampa è leggermente inferiore (65,08%) a quella del 70% stabilita dal 1° comma dell'art. 13 della legge n. 416.

Segnalo inoltre, ai fini dell'eventuale esercizio dell'attività di vigilanza del Parlamento, che l'Azienda Autonoma F.S. aveva comunicato all'Ufficio del Garante, per l'esercizio 1982, con nota n. 39560 del 22 novembre 1983, di aver effettuato spese per pubblicità pari a £. 1.548.913.085. Ho appreso invece che la stessa Azienda, in risposta ad un rilievo dell'Ufficio di Controllo della Corte dei conti del 9.4.1984, ha fornito un dato diverso (£. 1.780.000.000), superiore cioè di oltre £. 231 milioni a quello a suo tempo comunicatomi.

- Azienda Nazionale Autonoma delle Strade

£. 402.031.431

La cifra anzidetta riguarda spesa per pubblicità interamente effettuata a mezzo stampa.

REGIONI E PROVINCE AUTONOME:

	<u>1982</u>	<u>1983</u>
TRENTINO-ALTO ADIGE	inadempiente	300.601.912 (1)
PROV. AUT. BOLZANO	1.198.456.810	302.353.075 (2)
PROV. AUT. TRENTO	1.211.006.325	1.948.335.396 (3)
VALLE D'AOSTA	595.912.906	804.386.756 (4)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	655.461.131	686.508.355 (5)
SARDEGNA	109.762.479	309.019.403 (6)
SICILIA	inadempiente	inadempiente
PIEMONTE	1.196.971.887	1.824.593.965
LIGURIA	243.885.935	667.820.072
LOMBARDIA	705.839.767	1.121.199.341
VENETO	593.311.982	966.910.376 (7)
EMILIA-ROMAGNA	130.183.366	144.638.259
TOSCANA	1.972.780.423	920.493.412 (8)
MARCHE	349.980.366	423.832.122
UMBRIA	137.977.250	141.447.421
LAZIO	180.583.990	360.316.060 (9)
ABRUZZO	100.879.682	392.616.739 (10)
MOLISE	inf.a 50.000.000	5.000.000 (11)
CAMPANIA	453.356.279	396.129.065
PUGLIA	152.720.970	167.237.344
BASILICATA	54.998.648	inadempiente
CALABRIA	874.772.492	506.325.567 (12)

(1) La Regione Trentino-Alto Adige risulta inadempiente riguardo agli esercizi finanziari 1981 e 1982. Per il 1983 con lettera n° 163 del 23.1.1984 ha in un primo tempo comunicato di non aver effettuato alcuna erogazione pubblicitaria. Con successiva nota n° 515 del 2.4.1984 ha inve

ce fornito il dato sopra riportato.

- (2) Di cui £ 45.118.230 erogate dalla Giunta Provinciale e £ 257.234.845 erogate dall'Ufficio Provinciale per il Turismo per campagna inserzionistica effettuata sulla stampa nazionale. Appare incomprensibile la notevolissima diminuzione di spesa verificatasi rispetto al 1982. Per tale anno ha infatti comunicato una spesa di £ 1.198.456.830 così ripartita: £ 52.868.130 per spese erogate dalla Provincia Autonoma, £ 161.875.110 per campagna inserzionistica sulla stampa nazionale, £ 281.713.590 per campagna inserzionistica sulla stampa estera, £ 64.000.000 per erogazioni pubblicitarie a mezzo dell'Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni, £ 638.000.000 per erogazioni pubblicitarie dell'Ufficio provinciale al Turismo per "spese per pubblicità nella stampa, radio, televisione e mediante affissione di manifesti".
- (3) Ha comunicato anche il dato relativo all'anno 1982 per il quale risultava inadempiente.
- (4) La somma delle singole erogazioni dà invece un totale di £ 810.819.424.
- (5) La spesa è così ripartita:  
Presidenza della Giunta £ 246.909.447;  
Direzione Reg.le Lavoro, Assistenza Sociale ed Emigrazione - Ufficio Distaccato di Udine £ 33.421.230;  
Azienda Reg.le Promozione Turistica £ 406.177.678.
- (6) Comunicazione incompleta. Non ha ancora trasmesso i dati relativi a quattro assessorati.
- (7) Comprende anche le spese erogate per il tramite dell'Ente Provinciale per il Turismo di Venezia.
- (8) Fa spicco, nel quadro generale di una dilatazione delle spese di cui trattasi, la posizione contro corrente della Regione Toscana, la quale ha denunciato per l'esercizio finanziario 1983 una spesa di £ 920.493.412 che è inferiore di oltre un miliardo a quella comunicata per lo anno precedente. Per il 1982 la Regione ha dichiarato infatti una spesa di £ 1.972.780.423.

- (9) £ 322.724.460 sono state erogate dalla Presidenza della Giunta e £ 37.591.600 dal Consiglio Regionale. Come per il precedente anno non sono state comunicate le spese per pubblicità erogate dai singoli Assessorati.
- (10) Il dato comunicato si riferisce esclusivamente a spese effettuate sul cap. 2160 "promozione turistica".
- (11) Il dato comunicato non può non lasciare perplessi. Nel bilancio della regione per il 1983 figura infatti una previsione di spesa (Titolo II - Sez. V - Rubrica XVI Turismo - Capitolo 53150) ammontante a £ 580.000.000, per "interventi per la promozione turistica", voce nella quale sembra lecito ritenere si configurino iniziative tipiche della pubblicità. Per il 1981 la regione Molise aveva dichiarato una spesa per pubblicità di £ 128.841.084 e per il 1982 una spesa inferiore a 50 milioni.
- (12) Come la Toscana anche la Regione Calabria ha dimostrato una encomiabile propensione al risparmio (come del resto, ma in misura molto minore, la regione Campania). La Regione Calabria è infatti passata da una spesa di Lire 874.772.492 per il 1982 a quella, sensibilmente inferiore, di £ 506.325.567 per il 1983.

COMUNI ED AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI:

Comuni:

SAINT VINCENT (Aosta)	664.340
SETTIMO TORINESE (Torino)	7.394.816
NOVARA	10.375.328
VERCELLI	34.378.205
GENOVA	399.739.060

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

LA SPEZIA	( 1 )
COMO	24.124.000
VARESE	( 2 )
PAVIA	( 2 )
EGNA ( Bolzano )	1.038.636
TRIESTE	89.348.301
S.DORLIGO DELLA VALLE ( Trieste )	1.436.688
PORTOGRUARO ( Venezia )	3.563.246
ROVIGO	42.033.197
CONTARINA ( Rovigo )	6.472.080
FRASSINELLE POLESINE ( Rovigo )	187.685
TAGLIO DI PO ( Rovigo )	1.445.558
VICENZA	67.707.473
VERONA	92.882.709
BOLOGNA	106.157.574
MODENA	73.801.284
CARPI ( Modena )	87.924.457
SASSUOLO ( Modena )	12.333.694
FERRARA	74.517.173
FORLI'	6.818.281
MONTE COLOMBO ( Forlì )	258.538

---

( 1 ) Ha comunicato alla Prefettura di La Spezia di aver effettuato solo spese per avvisi di gare per opere pubbliche e manifesti per indizioni di concorsi, convegni, ecc.. Con nota del 19.5.1984 è stato chiarito alla Prefettura di La Spezia che atteso l'ampia formula della legge anche le spese anzidette andavano comunicate; il Comune di La Spezia non ha a tutt'oggi fornito riscontro.

( 2 ) Ha comunicato di aver effettuato solo inserzioni pubblicitarie previste per legge ( appalti, ecc. ).



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

MONTEFIORE CONCA (Forlì)	186.794
SENIGALLIA (Ancona)	5.133.740
JESI (Ancona)	22.089.650
PESARO	29.825.925
FANO (Pesaro)	17.238.257
MACERATA	31.055.765
CITTA' DELLA PIEVE (Perugia)	757.442
BASTIA UMBRA (Perugia)	5.051.698
PANICALE (Perugia)	910.370
FIRENZE	113.189.941
LIVORNO	15.165.523
AREZZO	26.818.145 (3)
ROMA	1.026.159.932
CIVITAVECCHIA (Roma)	5.791.247
RIETI	24.539.745
PASTENA (Frosinone)	4.215.550
ISOLA DEL LIRI (Frosinone)	4.073.950
BRINDISI	14.636.720
MARUGGIO (Taranto)	9.427.486
MARTINA FRANCA (Taranto)	1.978.575
FOGGIA	66.419.250
CERIGNOLA (Foggia)	15.155.009
MANFREDONIA (Foggia)	36.063.270
SAN SEVERO (Foggia)	5.832.720
POTENZA	44.460.833
MATERA	4.458.700

---

(3) Non sono state comprese nel dato le spese per comunicazioni ufficiali al pubblico relative a manifesti per bandi, comunicazioni varie, ecc.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SIRACUSA	(4)
CALTAGIRONE (Catania)	4.556.390
ALCAMO (Trapani)	3.733.107
VITTORIA (Ragusa)	19.121.369

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Comuni:

AYMAVILLES (Aosta)	BUSTO ARSIZIO (Varese)
VIGEVANO (Pavia)	TRENTO
PROVES (Bolzano)	VELTURNO (Bolzano)
CASTELROTTO (Bolzano)	LUSON (Bolzano)
FUNES (Bolzano)	MAREBBE (Bolzano)
SGONICO (Trieste)	CORBOLA (Rovigo)
SALETTO (Padova)	URBANA (Padova)
MERLARA (padova)	FERRARA DI MONTE BALDO (VR)
FOLIGNO (Perugia)	CHIETI
AGRIGENTO	

Risultano inadempienti i seguenti Comuni capoluoghi di provincia:

AOSTA	ALESSANDRIA
ASTI	CUNEO
TORINO	IMPERIA
LA SPEZIA	SAVONA
BERGAMO	BRESCIA
CREMONA	MANTOVA

---

(4) Ha comunicato di aver effettuato solo inserzioni pubblicitarie previste per legge (appalti, ecc.).

MILANO	PAVIA
SONDRIO	VARESE
BELLUNO	PADOVA
PORDENONE	TREVISO
VENEZIA	BOLZANO
TRENTO	GORIZIA
UDINE	PARMA
PIACENZA	RAVENNA
REGGIO EMILIA	GROSSETO
LUCCA	MASSA CARRARA
PISA	PISTOIA
SIENA	ANCONA
ASCOLI PICENO	PERUGIA
TERNI	FROSINONE
LATINA	VITERBO
L'AQUILA	PESCARA
TERAMO	CAMPOBASSO
ISERNIA	AVELLINO
BENEVENTO	CASERTA
NAPOLI	SALERNO
BARI	LECCE
TARANTO	CATANZARO
COSENZA	REGGIO CALABRIA
CALTANISSETTA	CATANIA
ENNA	MESSINA
PALERMO	RAGUSA
SIRACUSA	TRAPANI
CAGLIARI	NUORO

ORISTANO

SASSARI

Amministrazioni Provinciali:

TORINO	201.222.329
ALESSANDRIA	71.775.464
GENOVA	15.558.100
SAVONA	1.624.860
SONDRIO	20.000.000
MANTOVA	25.674.209
COMO	54.738.138
BERGAMO	3.427.900
BELLUNO	3.119.130
TREVISO	12.274.033
VICENZA	17.089.145
ROVIGO	25.976.381
MODENA	102.857.282
FORLI'	inf. a 50.000.000
FERRARA	14.387.727
SIENA	957.700
AREZZO	58.841.487
ANCONA	79.737.146
PESARO e URBINO	45.655.025
MACERATA	31.005.155
VITERBO	32.819.676
RIETI	12.155.365
CASERTA	5.191.410

---

---

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

BENEVENTO	3.333.041
L'AQUILA	8.593.940
TERAMO	45.122.820
CAMPOBASSO	15.560.789
ISERNIA	6.756.090
FOGGIA	73.389.570
TARANTO	24.258.070
BRINDISI	27.131.035
POTENZA	inf. a 50.000.000
MATERA	13.364.871
ENNA	4.350.000 (1)
SASSARI	15.302.547

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Amministrazioni Provinciali di:

ASTI	NOVARA
VARESE	PISTOIA

ENTI VARI

Ente Sviluppo Agricolo Piemonte - TORINO	5.200.100
Ist.Reg.le Floricoltura - SAN REMO (IM)	4.189.036
Ist.Reg.le Formazione Professionale TRIESTE	23.113.156

---

(1) La spesa è stata indicata al netto di I.V.A.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Sviluppo Artigianato del Friuli-Venezia Giulia - UDINE	14.298.160
Ente Reg.le Sviluppo Agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia - GORIZIA	354.000
Istituzioni Pubbliche Assistenza e Beneficenza - VICENZA	671.656
Latteria Didattica "P.Marconi" - THIENE (Vicenza)	5.427.484
Azienda Municipalizzata Servizi Funebri e Cimiteriali - FERRARA	14.565.885
Ente Reg.le Diritto allo Studio Universitario di URBINO	1.003.000
Ente Reg.le Diritto allo Studio Universitario di ANCONA	343.791
Ist.Reg.le Programmazione Economica del Lazio (IRSPER) - ROMA	734.500
Ente Nazionale per il Turismo - ROMA	inadempiente
Ente Aut.Acquedotto Pugliese - BARI	60.682.500
Cassa Reg.le per il Credito alle Imprese Artigiane - CATANIA	4.826.200
Ist. Reg.le per il Credito alla Cooperazione - PALERMO	12.815.505
Ist. Reg.le Finanziamento Industrie in Sicilia - PALERMO	161.706.657
Ente Acquedotti Siciliani - PALERMO	25.225.776
Ente Minerario Sardo - CAGLIARI	13.107.803
Ist.Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano - CAGLIARI	166.727.104

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

Az.Reg.le Sarda Trasporti - CAGLIARI	3.660.000
Ente Reg.le Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura - CAGLIARI	976.460
Ist.Incremento Ippico della Sardegna - OZIERI (Sassari)	57.162.360
Banco Naz.le Prova Armi da Fuoco - BRESCIA	767.000
Ufficio Italiano Cambi - ROMA	20.840.035
Ist. Centrale di Statistica - ROMA	416.226.745
E.N.E.A. - ROMA	233.869.396
Cassa Opere Straordinarie Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale - ROMA	394.307.700
Istituto Ricostruzione Industriale (I.R.I.) - ROMA	509.782.074
Ente Naz.le per il Cavallo Italiano - ROMA	18.225.100
Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) - ROMA	1.141.446.465 (1)
Istituto Naz.le Assicurazioni (I.N.A.) - ROMA	1.733.310.404
Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) - ROMA	21.115.000
Cassa Depositi e Prestiti - ROMA	41.418.000

---

(1) Le erogazioni si riferiscono all'esercizio finanziario relativo al periodo 1.4.1983/31.3.1984.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Naz.le Energia Elettrica (E.N.E.L.) - ROMA	inadempiente
Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - ROMA	680.000.000
S.S. Lazio Baseball - ROMA	(2)
Soc.Stéep <sup>e</sup> -Chases d'Italia - ROMA	1.218.940
Ist.Sviluppo Formazione Professionale Lavoratori (I.S.F.O.L.) - ROMA	6.620.390
Ente Naz.le Prev.Dipendenti Enti Diritto Pubblico - ROMA	meno di 10.000.000 annui
Ente Naz.le Prev.e Assistenza Di pendenti Statali (E.N.P.A.S.) - ROMA	11.764.600 (3)
Ist. Naz.le Previdenza Sociale (I.N.P.S.) - ROMA	94.952.114 (4)
Ente Naz.le Previdenza e Assisten za Impiegati Agricoltura - ROMA	2.419.000
Croce Rossa Italiana (C.R.I.) - ROMA	307.587.234
Ist.Naz.le Commercio Estero - ROMA	inadempiente
Ente Naz.le Idrocarburi (E.N.I.) - ROMA	inadempiente

---

(2) La documentazione trasmessa, essendo disorganica e frammentaria, non consente di individuare le spese erogate per pubblicità.

(3) Ha comunicato anche le spese relative all'anno 1981 (£ 10.843.464) e all'anno 1982 (£ 9.305.500).

(4) Ha comunicato anche le spese relative all'anno 1981 (£ 63.012.961) e all'anno 1982 (£ 31.664.546).



Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Enti:

Ist. Ricerche Economico-Sociali del Piemonte - TORINO

Club Alpino Italiano - MILANO

Ente Sviluppo Agricoltura Trentina - TRENTO

Ist. Regionale di Studi e Ricerche Economico-Sociali del Veneto - VENEZIA

Azienda Regionale Foreste del Veneto - MESTRE (VE)

Autotrasporti Padova S.p.A. - PADOVA

Ente sviluppo delle Marche - ANCONA

Ente Nazionale Corse al Trotto - ROMA

Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina - ROMA

Ente Finanziamento per l'Industria Manifatturiera (E.F.I.M.) - ROMA

Ente nazionale Assistenza magistrale (E.N.A.M.) - ROMA

Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Lavoratori dello Spettacolo (E.N.P.A.L.S.) - ROMA

Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza per le Ostetriche (E.N.P.A.O.) - ROMA

Istituto Nazionale Previdenza per i Giornalisti Italiani - ROMA

Istituto Italiano di Medicina Sociale - ROMA

Istituto Superiore di Prevenzione e sicurezza sul Lavoro - ROMA

Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi (SPORTASS) - ROMA

Istituto Nazionale della Nutrizione - ROMA

Ente Nazionale Cellulosa e Carta - ROMA

Ente Autonomo Gestione Cinema - ROMA

Comitato Atlantico - ROMA

Ist. Reg.le Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento  
Educativi (I.R.R.S.A.E.) - POTENZA

Ente Scuole Materne delle Sardegna - CAGLIARI

Ist.Zootecnico Caseario per la Sardegna - SASSARI

Enti Provinciali per il Turismo:

GENOVA	3.032.600
IMPERIA	20.260.288
TREVISO	8.118.666
BELLUNO	700.000
VICENZA	71.817.415
ROVIGO	300.000
ASCOLI PICENO	714.900 (1)
PESCARA	5.549.432 (2)
TERAMO	1.063.000

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Enti Provinciali per il Turismo:

VERONA

MACERATA

---

(1) La cifra comunicata rappresenta le "spese di spedizione" di materiale propagandistico in Italia e all'estero.

(2) Non comprende le spese relative alla stampa e alla diffusione di manifesti annuncianti gli spettacoli estivi organizzati dall'Ente.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituti di Credito:

Ist.Bancario San Paolo di TORINO	inadempiente
Mediocredito Piemontese - TORINO	226.623.466
Mediocredito Ligure - GENOVA	46.747.435
Mediocredito Lombardo - MILANO	1.215.251.951
Cassa Risparmio Trento e Rovereto TRENTO	879.041.113
Mediocredito Trentino-Alto Adige TRENTO	39.409.870
Mediocredito delle Venezie - VENEZIA	32.221.762
Mediocredito Regionale Emilia-Romagna BOLOGNA	245.483.478
Ist.Credito Fondiario della Toscana FIRENZE	119.292.789
Mediocredito dell'Umbria - PERUGIA	116.679.949
Banca d'Italia - ROMA	6.311.319.801 (1)
Consorzio Naz.le Credito Agrario di Miglioramento - ROMA	70.881.220 (2)
Consorzio Credito per le Opere Pub- bliche (CREDIOP) - ROMA	217.702.399
Banca Naz.le delle Comunicazioni - ROMA	695.542.143 (3)
Mediocredito del Lazio - ROMA	26.171.967
Mediocredito Centrale - ROMA	64.465.391

---

(1) Ha comunicato anche i dati relativi all'anno 1981  
(£ 2.939.542.118) ed all'anno 1982 (£ 7.732.703.924).

(2) Ha comunicato anche il dato relativo all'anno 1982  
(£ 44.364.125).

(3) Ha comunicato anche il dato relativo all'anno 1982  
(£ 728.581.744).

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mediocredito delle Marche - ANCONA	55.326.840 (4)
Mediocredito Reg.le Abruzzese - TERAMO	9.347.016
Mediocredito della Basilicata - POTENZA	35.349.410
Mediocredito Reg.le della Calabria CATANZARO	127.268.964
Credito Industriale Sardo - CAGLIARI	224.400.958

Ha comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità il seguente Istituto di Credito:

Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane - ROMA

Università, Ist.Scolastici, Culturali e Scientifici:

Politecnico di TORINO	4.903.480
Teatro Regio di TORINO	102.906.997
L'Opera di GENOVA	73.333.000
Università Commerciale "L.Bocconi" di MILANO	185.979.552
Accademia Naz.le Virgiliana di Scienze Lettere ed Arti - MANTOVA	1.510.400
Università degli Studi di VENEZIA	993.560
Università degli Studi di TRIESTE	97.730
Ist. di Studi Verdiani - PARMA	460.200
Ist.Super.Educazione Fisica pareggiato di BOLOGNA	65.300
Università degli Studi di URBINO	1.056.100
Università degli Studi di PERUGIA	1.263.780

---

(4) Ha comunicato anche il dato relativo all'anno 1982 (£ 44.194.646).

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Accademia Petrarca - AREZZO	1.249.680
Ist.Naz.le Alta Matematica "F. Severi" - ROMA	350.095
Ist.Italiano Medio ed Estremo Oriente - ROMA	2.176.820
Accademia Naz.le Santa Cecilia - ROMA	96.720.589 (1)
Ist.Super.pareggiato di Educazione Fisica - PALERMO	560.500

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Università, Istituti scolastici, culturali e scientifici:

Ist.Elettrotecnico Naz.le "G.Ferraris" di TORINO  
Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di TORINO  
Accademia delle Scienze di TORINO  
Fondazione Luigi Einaudi - TORINO  
Accademia di Agricoltura di TORINO  
Centro Studi Piero Gobetti - TORINO  
Museo Naz.le del Risorgimento Italiano - TORINO  
Centro Naz.le Studi Alfieriani - ASTI  
Società Ligure di Storia Patria - GENOVA  
Opera Universitaria dell'Università di GENOVA  
Università Cattolica del Sacro Cuore - MILANO  
Società Astronomica Italiana - MILANO  
Università degli Studi di BRESCIA  
Fondazione Claudio Monteverdi - CREMONA

---

(1) Con nota del 5.4.1984 a firma del Vice Presidente ha comunicato di aver erogato la somma suindicata; con successiva lettera del 12.4.1984 a firma del Presidente ha comunicato di non aver effettuato alcuna erogazione pubblicitaria.

Università degli Studi di PAVIA  
Istituto Regionale Ville Venete - VENEZIA  
Ist.Veneto Scienze, Lettere ed Arti - VENEZIA  
Deputazione Storia Patria per le Venezie - VENEZIA  
Università Internazionale dell'Arte - VENEZIA  
Osservatorio Astronomico - TRIESTE  
Associazione Sviluppo Scienze Religiose - BOLOGNA  
Fondazione "G.Marconi" - PONTECCHIO MARCONI (Bologna)  
Deputazione Storia Patria delle Antiche Provincie Modenesi - MODENA  
Accademia Naz.le Scienze, Lettere ed Arti - MODENA  
Deputazione Storia Patria Provincie Parmensi - PARMA  
Deputazione Storia Patria per le Marche - ANCONA  
Università degli Studi di MACERATA  
Centro Naz.le Studi Leopardiani - RECANATI (Macerata)  
Ist.Super.pareggiato Ed. Fisica - PERUGIA  
Deputazione Storia Patria per l'Umbria - PERUGIA  
Centro Italiano Studi Alto Medioevo - SPOLETO (Perugia)  
Ist.Super.pareggiato Ed. Fisica - FIRENZE  
Accademia Economico-Agraria dei Georgofili - FIRENZE  
Istituto e Museo di Storia delle Scienze - FIRENZE  
Accademia della Crusca - FIRENZE  
Accademia Toscana Scienze e Lettere "La Colombaria" - FIRENZE  
Istituto di Studi Etruschi ed Italici - FIRENZE  
Istituto Naz.le Studi sul Rinascimento - FIRENZE  
Università degli Studi di PISA  
Istituto "Domus Mazziniana" - PISA  
Università degli Studi di SIENA  
Ist. Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea - ROMA

Museo Centrale del Risorgimento - ROMA  
Istituto Nazionale di Geofisica - ROMA  
Istituto di Studi Romani - ROMA  
Istituto Storia del Risorgimento Italiano - ROMA  
Ist. Storia Azione Cattolica e Movimento Cattolico in Italia Paolo VI - ROMA  
Istituto Italiano Numismatica - ROMA  
Ist. Scienze Umane "A. Torrente e D. Rubino" - ROMA  
Istituto Studi Filosofici "E. Castelli" - ROMA  
Società Romana Storia Patria - ROMA  
Associazione Don Giuseppe De Luca - ROMA  
Accademia Naz.le di San Luca - ROMA  
Fondazione "G. Brodolini" - ROMA  
Associazione Naz.le Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ROMA  
Società Napoletana di Storia Patria - NAPOLI  
Società Naz.le di Scienze, Lettere e Arti - NAPOLI  
Istituto Universitario Navale - NAPOLI  
Società Storia Patria per la Puglia - BARI  
Deputazione Storia Patria per la Calabria - REGGIO CALABRIA  
Università degli Studi di CATANIA  
Deputazione Storia Patria per la Sardegna - CAGLIARI

Istituti Autonomi per le Case Popolari:

della Provincia di GENOVA	30.433.220
della Provincia di SAVONA	506.810
della Provincia di IMPERIA	450.370
Ist. Trentino per l'Edilizia Abitativa - TRENTO	7.073.274

---

---

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

della Provincia di VENEZIA	1.489.160
Consorzio Reg.le I.A.C.P. del Veneto - VENEZIA	1.123.360
della Provincia di TREVISO	4.006.690
della Provincia di ROVIGO	417.512
della Provincia di ANCONA	15.050.736
della Provincia di MACERATA	1.313.340
della Provincia di ASCOLI PICENO	682.603

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Istituti Autonomi per le Case Popolari:

della Provincia di PADOVA  
della Provincia di VICENZA

Camere di Commercio:

UNIONCAMERE (Roma)	47.564.620 (1)
TORINO	4.814.400
COMO	5.779.059
PAVIA	7.650.262
TRENTO	9.251.860
BOLZANO	inadempiente
UDINE	inadempiente (2)

---

(1) Ha altresì sostenuto una spesa lorda di £ 1.689.609.906 per campagna pubblicitaria sull'Osservatorio dei Prezzi che sarà rimborsata dal C.I.P. (Comitato Interministeriale dei Prezzi).

(2) Con nota del 24 aprile 1984 si è riservata di inviare i dati relativi alla pubblicità.



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GORIZIA	3.405.440
ROVIGO	1.342.810
FERRARA	590.000
MODENA	6.373.030
PESARO	203.896.527
FIRENZE	10.644.072
AVELLINO	1.079.700
COSENZA	11.801.776
PALERMO	22.270.087

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Camere di Commercio:

IMPERIA  
ANCONA  
MACERATA  
LIVORNO  
VITERBO  
TERAMO

Automobile Club:

ASTI	10.123.940
NOVARA	7.398.043
VERCELLI	342.360
BIELLA (Vercelli)	6.128.880
IMPERIA	578.200
SAN REMO (Imperia)	55.000
MILANO	30.108.880
COMO	6.668.913

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

MANTOVA	9.442.519
BERGAMO	28.500.000
CREMONA	31.104.569
VENEZIA	9.810.300
PADOVA	2.835.787
TREVISO	1.037.574
BELLUNO	390.220
VICENZA	48.166.021
ROVIGO	678.913
VERONA	27.018.684 (1)
BOLZANO	2.922.742
UDINE	43.979.388
PORDENONE	8.799.557
TRIESTE	15.014.721
REGGIO EMILIA	9.703.707
RAVENNA	9.410.000
PARMA	8.962.085
MODENA	24.654.855
RIMINI (Forlì)	3.168.064
FIRENZE	54.185.414
LIVORNO	7.603.802
AREZZO	57.584
PISTOIA	19.623.280
MASSA CARRARA	455.716
PISA	26.408.978
PESARO	1.402.324

---

(1) La spesa è stata indicata al netto di I.V.A.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANCONA	753.194
TERNI	4.606.364
ROMA	1.117.224
PESCARA	21.083.296
CHIETI	542.962
CAMPOBASSO	15.266
BENEVENTO	6.995.984
SALERNO	5.592.650
BARI	706.344
AGRIGENTO	78.588
SIRACUSA	1.299.500
RAGUSA	550.445
CALTANISSETTA	2.616.600
MESSINA	2.431.323
CAGLIARI	1.167.964

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Automobil Club:

CUNEO  
VARESE  
GORIZIA  
RIETI  
ISERNIA  
AVELLINO  
BRINDISI  
MATERA  
COSENZA  
ORISTANO

Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo:

VARALLO (Vercelli)	2.616.970
GENOVA	187.266.826
RAPALLO (Genova)	699.150
SAN REMO (Imperia)	66.040.454
ARMA DI TAGGIA (Imperia)	1.368.800
SAN BARTOLOMEO AL MARE (Imperia)	3.893.351
VENTIMIGLIA (Imperia)	1.119.780
LAIGUEGLIA (Savona)	inf. a 50.000.000
SAN MARTINO DI CASTROZZA E SIOR (Trento)	32.934.000
ROVERETO (Trento)	47.004.815
"CENTRO FIEMME" CAVALESE (Trento)	42.699.746
CANAZEI (Trento)	103.273.547
RONCEGNO (Trento)	inf. a 50.000.000
TORBOLE-NAGO (Trento)	39.499.802
ARCO (Trento)	46.550.000
MOENA (Trento)	24.933.750
LAVARONE (Trento)	inf. a 50.000.000
"CENTRO FASSA" (Trento)	11.369.081
ALTA VAL DI FIEMME (Trento)	73.819.095
MOLVENO-ANDALO-FAI DELLA PAGANELLA (Trento)	71.067.368
RIVA DEL GARDA (Trento)	130.117.687
LEVICO e VETRIOLO TERME (Trento)	21.368.265
ALTOPIANO DI PINE' (Trento)	8.657.646
VENEZIA	5.242.574
BIBIONE (Venezia)	37.226.458
BELLUNO	inf. a 50.000.000
VAL COMELICO (Belluno)	inf. a 50.000.000
CENTRO CADORE (Belluno)	inf. a 50.000.000

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"VALBOITE CADORE" (Belluno)	inf. a 50.000.000
ASIAGO (Vicenza)	3.778.630
RECOARO TERME (Vicenza)	27.552.259
GORIZIA	1.944.050
PESARO	46.855.609
"RIVIERA DEL CONERO" ANCONA	56.414.700
SENIGALLIA (Ancona)	22.257.364
FALCONARA MARITTIMA-MONTEMARCIANO (Ancona)	245.000
SARNANO (Macerata)	42.136.608
CINGOLI (Macerata)	5.047.320
TOLENTINO (Macerata)	3.596.555
ASCOLI PICENO	1.840.800
L'AQUILA	2.873.300

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Aziende Autonome di cura, soggiorno e turismo:

IMPERIA

DIANO MARINA (Imperia)

ALBISOLA (Savona)

LEVANTO (La Spezia)

TRENTO

CONCA AGORDINA (Belluno)

CHIOGGIA-SOTTOMARINA-ISOLA VERDE (Venezia)

ROSOLINA (Rovigo)

FANO (Ancona)

GROTTAMMARE (Ascoli Piceno)

Comunità Montane:

Comunità Montana Bellunese - BELLUNO	4.696.301
Comunità Montana Altopiano dei Sette Comuni - ASIAGO (Vicenza)	62.517.450
Comunità Montana Osilo-Ploaghe-Villa nova Monteleone - OSILO (Sassari)	141.600

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Comunità Montane:

Comunità Montana della Lessinia - VERONA
Comunità Montana del Baldo - CAPRINO VERONESE (Verona)
Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane - VITTORIO VENETO (Treviso)
Comunità Montana Leogra-Timonchio - SCHIO (Vicenza)

Consorzi e Comprensori:

Comprensorio della Vallagarina ROVERETO (Trento)	5.790.200
Consorzio Bonifica Stradalta - UDINE	5.316.608
Consorzio Bonifica Sinistra Tagliamento UDINE	1.149.084
Cons.Bonifica "Cellina-Meduna" - PORDENONE	417.720
Cons.Bonifica Basso Piave - VENEZIA	3.750.625
Cons.Bonifica "Sinistra Medio Brenta" - MIRANO (Venezia)	4.852.160
Cons.Bonifica Adige Bacchiglione - PADOVA	15.333.384
Cons.Bonifica "Pedemontano Brenta" - PADOVA	24.285.226
Cons.Bonifica Euganeo - ESTE (Padova)	6.528.940
Cons.Bonifica Padana Polesana - ROVIGO	3.610.766
Cons.Bonifica Polesine Adige-Canalbianco - ROVIGO	5.889.825

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cons.Bonifica Delta Po Adige - ARIANO POLESINE (Rovigo)	18.803.949
Cons.Bonifica Agro Veronese-Tartaro-Tio <u>n</u> ne - VERONA	5.392.910
Cons.Bonifica Adige Garda - VERONA	3.540.210
Cons.Bonifica Destra Piave - TREVISO	3.325.830
Cons.Bonifica Medio Astico Bacchiglione THIENE (Vicenza)	9.925.570
Comitato Coord.Attività Promozionali Cit <u>t</u> tà d'arte, terme, Appennino Emilia Romagna c/Ente Prov.le Turismo di BOLOGNA	220.698.156
PROMOTUR-Cons.Promozione e Propaganda Turistica Riviera Adriatica - RIMINI (Forlì)	496.363.850
Cons.Serv.Trasporto Pubblico nel Bacino del Traffico del Perugino - PERUGIA	507.400
Cons.Bonifica Bassi Bacini Musone-Poten <u>z</u> a-Chienti e Bacini Litoranei dell'Aso- la e del Pilocco - MACERATA	5.044.650
Cons.Interprovinciale per la Frutticol- tura - CAGLIARI	7.708.492
Cons.Prov.le per la Frutticoltura - SASSARI	566.194

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità i seguenti Consorzi e Comprens  
sori:

Cons.Sistema Informativo Piemonte - TORINO  
Cons.dell'Adda - MILANO  
Cons.Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani - LAVAGNA (Genova)  
Cons.Trasporti - LA SPEZIA  
Cons.Costruzione e Gestione Impianto Incenerimento o  
Trasformazione Rifiuti Solidi Urbani - LA SPEZIA  
Cons.Depurazione Acque Scarico e Smaltimento Rifiuti  
Solidi - SAVONA

- Cons.Idrico "Fontanazzo" - CAIRO MONTENOTTE (Savona)
- Cons.Comuni Cairo M.tte-Altare-Carcare e Dego - CAIRO MONTENOTTE (Savona)
- Cons.Depurazione Acque Comuni di: Loano-Borghetto S.S.-Toirano-Balestrino - BORGHETTO S.S. (Savona)
- Cons.Bonifica Montana del Centa - ALBENGA (Savona)
- Cons.Trasporti Imperiesi - IMPERIA
- Comp.Alta Valsugana - PERGINE (Trento)
- Comp.Ladino di Fassa - VIGO DI FASSA (Trento)
- Comp.Valle dell'Adige - TRENTO
- Comp.Alto Garda e Ledro - RIVA DEL GARDA (Trento)
- Cons.Ledra Tagliamento - UDINE
- Cons.Bonifica Isola Morosini - ISOLA MOROSINI (Udine)
- Cons.Bonifica e Sviluppo Agricolo della Bassa Friulana - UDINE
- Cons.Friulano Prov.le Difesa Colture Agrarie dalle Avversità Atmosferiche - UDINE
- Cons.Bonifica Integrale - GEMONA DEL FRIULI (Udine)
- Cons.Bonifica del Lisert - MONFALCONE (Trieste)
- Cons.Prov.le Assistenza e Riabilitazione - GORIZIA
- Cons.Bonifica Bassa Pianura Isontina - RONCHI DEI LEGIONARI (Gorizia) (1)
- Cons.Bonifica Rotta-Primerò - GRADO (Gorizia)
- Cons.Idrovia Padova-Venezia - VENEZIA
- Cons.bonifica "Bacino Reghena" - PORTOGRUARO (Venezia)
- Cons.Bonifica "S.Osvaldo" - PORTOGRUARO (Venezia)

---

(1) Ha però comunicato di avere effettuato spese per pubblicazione su quotidiani di concorsi e gare di appalto.



- Cons. Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e il Tagliamento - PORTOGRUARO (Venezia)
- Cons. Bonifica Dese Sile - MESTRE (Venezia)
- Cons. Astico Brenta-Valletta Longhella - VICENZA
- Cons. Bonifica Riviera Berica - SOSSANO (Vicenza)
- Cons. Bonifica Montana Leogra-Agno-Chiampo - VICENZA
- Cons. Area Attrezzata Industria Basso Vicentino - VICENZA
- Cons. Bonifica Pedemontano Sinistra Piave - CONEGLIANO (TV)
- Cons. Bonifica "Pedemontano Brentella di Pederobba" - MONTEBELLUNA (Treviso)
- Cons. Sviluppo Turistico dell'Amerino - TERNI
- Cons. Bonifica Montana dell'Esino - FABRIANO (Ancona)
- Cons. Bonifica Montana Alto Nera-Chienti-Potenza-Musone - MACERATA
- Cons. Bonifica dell'Aso - PEDASO (Ascoli Piceno)
- Cons. Bonifica del Tronto - ASCOLI PICENO
- Cons. Area Sviluppo Industriale - LECCE
- Cons. Zona Industriale Interesse Regionale "Predda Niedda" - SASSARI
- Organismo Comprensoriale n° 2 Anglona e Bassa Valle del Coghinas - CASTELSARDO (Sassari)
- Cons. Zona Industriale Interesse Regionale di Chilivani - OZIERI (Sassari)
- Cons. Area Sviluppo Industriale Sassari-Porto Torres-Alghero - SASSARI

Riserve e Parchi Naturali:

Parco Naturale Orsiera-Rocciavré Reg. Piemonte - FENESTRELLE (Torino)	5.690.196
Riserva Naturale Speciale "Garzaia di Valenza" Reg. Piemonte - VALENZA (Alessandria)	4.482.000

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parco Naturale Argentera - Reg.Piemonte 5.711.200  
VALDIERI (Cuneo)

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Riserve e Parchi Naturali:

Parco Naturale della Val Troncea - Reg.Piemonte  
PRAGELATO (Torino)

Riserva Naturale Bosco e Laghi di Palanfrè - Reg.Pie  
monte - VERNANTE (Cuneo)

Parco Naturale e Area Attrezzata del sacro Monte di  
Crea - Reg.Piemonte - SERRALUNGA DI CREA (Alessandria)

Parco Naturale "Lagoni di Mercurago" - Reg. Piemonte  
MERCURAGO DI ARONA (Novara)

Riserva Naturale del Sacro Monte di Varallo - VARALLO (VC)

Ente Autonomo Parco nazionale d'Abruzzo - ROMA

Enti Autonomi Fiere:

E.A.Fiera Internazionale di GENOVA	532.046.997
E.A.Fiera Internazionale di MILANO	(1)
E.A.Fiera di BOLZANO	113.897.626
E.A.Fiere di VERONA	584.681.000 (2)
E.A.Fiera di RIMINI (Forlì)	394.673.223
E.A.Fiera di ANCONA	129.262.111

(1) L'esercizio finanziario scade il 30.6.1984; nessuna co  
municazione risulta a tutt'oggi pervenuta.

(2) La quota di spesa afferente alla pubblicità sui perio  
dici, £ 236.227.000, è stata indicata al netto di I.V.A.

---

**IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

E.A.Mostra d'Oltremare e Lavoro Italiano nel Mondo - NAPOLI	395.854.598 (3)
E.A.Fiera del levante - BARI	1.491.758.970
E.A.Fiera di MESSINA	76.065.740 (3)
E.A.Fiera del Mediterraneo - PALERMO	271.118.829

Stazioni ed Istituti Sperimentali:

Ist.Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - PADOVA	264.000
Centro Regionale Agrario Sperimenta- le - CAGLIARI	1.162.300

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Stazioni ed Istituti Sperimentali:

Ist.Sper.per la Floricoltura - SAN REMO (Imperia)  
Stazione Sper. per la Seta - MILANO  
Staz.Sper.per le Industrie degli Oli e dei Grassi - MILANO  
Ist.Sper.per la Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti  
Agricoli - MILANO  
Staz.Sper.per i Combustibili - SAN DONATO MILANESE (Milano)  
Staz.Sper. del Vetro - MURANO (Venezia)  
Staz.Sper. Industria Conserve Alimentari - PARMA  
Ist.Sper.per le Colture Industriali - BOLOGNA  
Ist.Sper.per la Meccanizzazione Agricola - ROMA  
Ist.Sper.per la Zootecnia - ROMA  
Ist.Sper.per la Cerealicoltura - ROMA  
Ist.Sper.per la Nutrizione delle Piante - ROMA

---

(3) La spesa è stata indicata al netto di I.V.A.

Ist.Sper.per la Frutticoltura - CIAMPINO AEROP.(Roma)  
 Ist.Sper.per la Elaiotecnica - PESCARA  
 Staz.Sper.Industria Pelli e Materie Concianti - NAPOLI  
 Ist.Sper.per l'Orticoltura - SALERNO  
 Staz.Sper.per l'Industria delle Essenze e dei  
 Derivati dagli Agrumi - REGGIO CALABRIA

Unità Sanitarie Locali e Istituti Vari:

Istituto "G.Gaslini" - GENOVA	3.610.800
Ist.Naz.le per lo Studio e la Cura dei Tumori - MILANO	83.234.963
Policlinico "San Matteo" - PAVIA	24.670.212
U.S.L. Centro Sud - BOLZANO	42.135.490
U.S.L. Ovest - MERANO (Bolzano)	14.036.395
U.S.L. 16 Veneziana - VENEZIA	55.977.125
U.S.L. 24 Veronese Orientale - VERONA	1.590.000 (1)
U.S.L. 23 - CONSELVE (Padova)	6.369.050
U.S.L. 20 - CAMPOSAMPIERO (Padova)	4.884.728
U.S.L. 22 - ESTE MONTAGNANA (Padova)	2.323.656
U.S.L. 8 - VICENZA	(2)
Unità Locale Socio Sanitaria n° 6 dell'Alto Vicentino - VICENZA	16.696.372
Istituti Fisioterapici Ospitalieri - ROMA	17.031.120
U.S.L. 5 - OZIERI (Sassari)	8.472.400

(1) La spesa è stata indicata al netto di I.V.A.

(2) Ha comunicato di non essere tenuta all'obbligo di far conoscere le spese per pubblicità erogate.

Hanno comunicato di non aver sostenuto nel corso del 1983 alcuna spesa per pubblicità le seguenti Unità Sanitarie Locali e Istituti:

Ist. Neurologico "C. Besta" - MILANO

U.S.L. 34 - ARZIGNANO-MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza)

U.S.L. 30 - ROVIGO

U.S.L. 13 - ASOLO (Treviso)

U.S.L. 11 - ODERZO (Treviso)

Ist. Ricovero e Cura a Carattere Scientifico -  
CASTELLANA GROTTA (Bari)

U.S.L. 2 - ALGHERO (Sassari)

PAGINA BIANCA

CAPITOLO V

## DISTRIBUZIONE E RIVENDITA DI GIORNALI

Come è noto, tra le norme della legge n. 416 che hanno dato luogo a conflitto di interessi, e quindi all'apertura di vertenze giudiziarie, vi sono quelle contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 14, con le quali si stabiliscono le condizioni per l'esercizio delle rivendite fisse di giornali.

Il punto di diritto su cui si incentrano tali vertenze riguarda l'idoneità soggettiva ad essere titolari delle rivendite, essendo contestato da alcuni che la relativa autorizzazione comunale possa essere concessa solo a persone fisiche e non anche a persone giuridiche e, in particolare, a società cooperative.

Nella mia ultima relazione (vedere pag. 136 e seguenti), mi sono soffermato sulla questione, alla quale ho dato quella risposta che, alla luce della normativa vigente, ho ritenuto più corretta dal punto di vista giuridico. Ho già ricordato come, sul punto, con il disegno di legge n. 1830, il Governo abbia ritenuto di superare questa mia interpretazione proponendo al Parlamento l'emanazione di una norma di interpretazione autentica che espressamente consentisse l'ammissibilità della concessione di rivendite di giornali, oltre che a persone fisiche, anche a persone giuridiche.

La II<sup>a</sup> Commissione della Camera, evidentemente

preoccupata dell'effetto devastante che la norma proposta avrebbe avuto nei confronti delle scelte operate dalla legge n. 416, dopo discussione, ha finito per approvare una disposizione che, ribadendo il principio secondo il quale l' "autorizzazione per la rivendita di soli giornali quotidiani e periodici può essere rilasciata esclusivamente alle persone fisiche", precisa che "qualora vi sia abbinamento di altri settori merceologici, l'autorizzazione può essere rilasciata anche a persone giuridiche", alle quali può essere concessa più di una autorizzazione.

Dal verbale dei lavori della detta II<sup>a</sup> Commissione non è dato rilevare quale sia stato l'intento che si sia voluto conseguire con la norma approvata. Questa, infatti, apparentemente più restrittiva di quella proposta dal Governo, in realtà presenta, sotto l'aspetto giuridico, una valenza tale da renderla potenzialmente idonea a scardinare, con non minore dirompenza, l'assetto del settore voluto dal legislatore del 1981.

Innanzitutto, non è assolutamente chiaro quello che si è voluto affermare con la frase "abbinamento con altri settori merceologici", in quanto tale espressione potrebbe significare l'apertura dei punti vendita a tutti i commercianti di ogni tipo e di ogni settore, compresi i supermercati e i grandi e piccoli magazzini : il che, non era certo compreso nella volontà espressa dalla legge n. 416 e, per di più, porterebbe al ridimensionamento, se non all'eliminazione, della figura dell' "edicolante", venditore "puro", di giornali.

Inoltre, la norma implicitamente verrebbe a con-



sentire la "vendita abbinata" solo alle persone giuridiche e non anche alle persone fisiche, il che appare quanto meno discutibile sul piano dell'equità e della stessa costituzionalità.

Se poi, con la norma approvata, si è inteso indirettamente legittimare la posizione della cooperativa che ancora gestisce la generalità dei punti di vendita esistenti nelle stazioni ferroviarie, in quanto abilitata alla vendita anche di libri, carte geografiche, cartoline illustrate, articoli di cancelleria e cartoleria e di cuscini da viaggio, orbene debbo affermare che la previsione normativa, così come formulata, non è idonea a restringerne l'ambito di applicazione al settore delle stazioni ferroviarie, ma ragionevolmente può essere invocata per un'applicazione generalizzata su tutto il territorio nazionale, nel senso e con gli effetti che ho già indicato.

In definitiva, senza sottintesi, debbo affermare che, se il Parlamento, anziché liberalizzare la rivendita di giornali, vorrà solo dare spazio alle cooperative in quanto titolari della generalità dei punti di vendita nelle stazioni ferroviarie, ebbene esprima chiaramente questa scelta, cioè con una norma che non sia passibile di interpretazione estensiva e generalizzata.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO VI

## IMPRESE CONCESSIONARIE DI PUBBLICITA'

La legge per l'editoria ha introdotto, come è noto, norme antimonopolistiche non solo nei riguardi delle imprese editoriali, ma anche nei confronti delle imprese di pubblicità. I motivi appaiono ovvi.

Le imprese concessionarie di pubblicità, attraverso la stipulazione di contratti che assicurano all'editore un minimo garantito di ricavi pubblicitari, ed attraverso l'anticipazione all'editore medesimo di quote del fatturato pubblicitario, vengono in sostanza sempre più ad assumere, e specialmente nei periodi di scarsa liquidità, l'essenziale funzione di finanziatrici dell'impresa editrice. Tale funzione, com'è logico, attribuisce all'impresa concessionaria una particolare posizione di forza, ove si consideri che gli introiti pubblicitari di una moderna impresa editrice di quotidiani rappresentano - nella media - il cinquanta per cento degli introiti complessivi dell'impresa medesima.

In un mercato poi come quello italiano, nel quale già esisteva un oligopolio di imprese concessionarie di pubblicità, è apparso oltremodo opportuno al legislatore impedire a tali imprese di assumere proporzione e forza contrattuale tali da poter condizionare e limitare le libere scelte dell'editore, e ciò a salvaguardia, in ultima analisi, della stessa libertà di stampa.

I limiti che l'art. 12 della legge n. 416 ha imposto alle imprese concessionarie di pubblicità - limiti che trovano pertanto la loro ragion d'essere nell'art. 21 della Costituzione - riguardano il divieto di esercitare l'esclusiva per un numero di quotidiani la cui tiratura complessiva superi il trenta per cento di quella nazionale nell'anno solare precedente a quello nel quale viene esercitata l'esclusiva, nonché il divieto del collegamento e del controllo tra concessionarie inteso ad eludere l'anzidetto limite di concentrazione.

Nel caso in cui il controllo della concessionaria di pubblicità coincida con quello di testate giornalistiche, operano i limiti di concentrazione previsti dall'art. 4 della legge (20% della tiratura della stampa quotidiana nazionale e 50% delle testate quotidiane edite nella stessa regione o nella stessa area interregionale).

Il Servizio dell'editoria ha provveduto, per gli anni 1981 e 1982, all'accertamento in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni di concentrazione, da parte di concessionarie di pubblicità, oltre i limiti consentiti dalla legge. A tal fine le testate quotidiane italiane sono state raggruppate a seconda della concessionaria di pubblicità dalla quale erano servite, ed è stata calcolata e controllata la tiratura complessiva annua raggiunta da tali raggruppamenti in relazione ai limiti innanzi indicati.

Imprese concessionarie di pubblicità  
operanti in Italia nel triennio 1980-81-82  
e testate quotidiane dalle stesse servite

1. S.P.I. Società per la pubblicità in Italia - S.p.A.

1) La Provincia	CO	14) Il Giornale d'Italia	RM
2) La Notte	MI	15) Paese-Paese Sera	RM
3) Libertà	PC	16) Paese Sera	RM
4) Il Sole 24 Ore	MI	17) Daily American	RM
5) Brescia Oggi	BS	18) La Voce Repubblicana	RM
6) Il Messaggero Veneto	UD	19) Corriere del Giorno	TA
7) Primorski Dnevnik	TS	20) Gazzetta del Mezzogiorno	BA
8) Il Gazzettino	VE	21) Espresso Sera	CT
9) Dolomiten	BZ	22) L'Ora	PA
10) Corriere Adriatico	AN	23) La Sicilia	CT
11) La Città	FI	24) L'Isola	SS
12) Il Secolo d'Italia	RM	25) Unione Sarda	CA
13) Corriere dello Sport-Stadio	RM		

2. S.P.E. - Società Pubblicità Editoriale - S.p.A.

1) L'Eco di Bergamo	BG	7) Il Tempo	RM
2) Il Giornale di Brescia	BS	8) Il Globo	RM
3) Il Giorno	MI	9) Il Mattino	NA

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) L'Adige	TN	10) Il Giornale di Sicilia	PA
5) Resto del Carlino	BO	11) Gazzetta del Sud	ME
6) La Nazione	FI	12) L'Altro Giornale	CA

3. Rizzoli Editore - S.p.A.

1) Corriere della Sera	MI	3) Corriere Medico	MI
2) Gazzetta dello Sport	MI	4) Corriere d'informazione	MI

4. SIPRA - S.p.A.

1) Gazzetta del Popolo	TO	7) L'Unità	MI
2) Corriere Mercantile	GE	8) L'Unità	RM
3) Il Lavoro	GE	9) Il Popolo	RM
4) L'Avvenire	MI	10) Vita	RM
5) Il Giornale Nuovo	MI	11) Avanti	RM
6) L'Occhio	MI	12) L'Umanità	RM
		13) Il Manifesto	RM

5. PUBLIKOMPASS - S.p.A.

1) Stampa	TO	5) Gazzetta di Reggio	RE
2) Stampa Sera	TO	6) Nuova Gazzetta di Modena	MO
3) Tuttosport	TO	7) Alto Adige	BZ
4) Il Piccolo	TS	8) Nuova Sardegna	SS

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. MANZONI e C. - S.p.A.

1) Bergamo Oggi	BG	8) Il Mattino di Padova	PD
2) L'Ordine	CO	9) Gazzetta di Parma	PR
3) La Provincia Pavese	PV	10) La Repubblica	RM
4) La Prealpina	VA	11) Roma Daily American	RM
5) L'Arena	VR	12) Il Tirreno	LI
6) Il giornale di Vicenza	VI	13) Quotidiano	LE
7) La Tribuna di Treviso	TV	14) Giornale del Sud	CT
		15) La Provincia	CR

7 S.I.P. - Società Internazionale Pubblicità - S.p.A.

1) Il Messaggero	RM
------------------	----

8. PUBLIRAMA - S.p.A.

1) L'Avvisatore Marittimo	GE	2) Il Secolo XIX	GE
---------------------------	----	------------------	----

9. ALTRE

(Gestione diretta della pubblicità da parte dell'impresa editrice oppure concessionaria non dichiarata)

1) Il giornale di Bergamo	BG	9) Lotta Continua	RM
2) L'Eco di Padova	PD	10) Olimpico	RM

---

**IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

3) Toscano	FI	11) Sera	RM
4) Ore 12	RM	12) Stella Rossa	RM
5) Il Fiorino	RM	13) Roma	NA
6) Abruzzo	RM	14) Puglia	BA
7) Agenzia di Viaggi	RM	15) Calabria	CZ
8) Int.Daily News	RM	16) Giornale di Calabria	CS



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITA'	TIRATURA COMPLESSIVA DEI QUOTIDIANI SERVITI		
	1980	1981	1982
SPI	485.752.491	541.337.494	536.485.013
SPE	437.992.829	460.059.905	456.712.406
RIZZOLI	431.386.584	414.333.555	407.865.468
SIPRA	428.119.688	381.240.554	288.400.578
PUBLIKOMPASS	263.092.452	295.458.637	315.122.281
MANZONI	186.072.799	208.941.738	222.187.628
SIP	86.533.215	96.674.952	96.566.772
PUBLIRAMA	48.339.837	50.355.443	50.094.216
ALTRE	59.197.969	26.467.434	19.892.561
	2.429.597.038	2.466.749.196	2.384.458.483

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITA'	INDICE DI CONCENTRAZIONE		
	1980	1981	1982
SPI	20,0	21,9	22,4
SPE	18,0	18,6	19,1
RIZZOLI	17,8	16,8	17,1
SIPRA	17,6	15,4	12,0
PUBLIKOMPASS	10,8	12,0	13,2
MANZONI	7,7	8,4	9,3
SIP	3,6	3,9	4,0
PUBLIRAMA	2,0	2,0	2,1
ALTRE	2,5	1,0	0,8
	100	100	100

Nel caso della S.P.I. e della S.I.P., per le quali sussiste coincidenza di controllo, anche accorpando lo indice di concentrazione delle due concessionarie, non viene superato il limite di concentrazione del 30% previsto dall'art. 12, quarto comma, della legge per l'editoria.

Non vengono superati neanche gli altri limiti di concentrazione posti dall'art. 4 della stessa legge.

CAPITOLO VII

## TIRATURA DELLA STAMPA QUOTIDIANA

Indico in appresso i dati relativi alla tiratura dei giornali quotidiani per l'anno 1983. La tiratura è quella lorda, comprensiva cioè delle copie di scarto.

I dati sono quelli dichiarati dalle imprese editrici nella domanda presentata per ottenere i contributi previsti dall'art. 22 della legge n. 416; sull'accertamento di tali dati ha compito di esprimersi la Commissione tecnica consultiva prevista dall'art. 54 della stessa legge, la quale risulta aver già provveduto a tale adempimento per 58 testate. E' infatti sulla base dei dati così controllati che vengono corrisposti alle imprese i relativi contributi.

L'esame dei dati di cui trattasi suggerisce alcune prime considerazioni.

Nell'anno 1983 si sono stampate in Italia 2.626.129.629 copie di quotidiani, oltre 241 milioni di copie in più rispetto al 1982, con una media giornaliera di 7.747.253 copie. L'incremento è superiore al 10%, risultato notevole ove si abbia riguardo al decremento del 3,33% verificatosi nel 1982 rispetto al 1981.

Sette testate quotidiane, in pubblicazione nel 1982, non compaiono più tra quelle in pubblicazione nello anno successivo, e precisamente:

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Giornale del Sud	CT
International Daily News	RM
L'Isola	SS
Lotta Continua	RM
The Rome Daily American	RM
Stella Rossa	RM
Vita	RM

Nell'anno 1983 si sono verificate, nel settore quotidiani, due nuove iniziative editoriali, quella del "Corriere dell'Umbria" di Perugia e quella del "Sera" di Roma. Altrettante, di contro, sono state le cessazioni di pubblicazione verificatesi nel corso dello stesso anno: quella del citato "Sera" di Roma (4.8.1983) e quella de "L'Altro Giornale" di Cagliari (30.3.1983).

Rispetto al 1982, il numero delle testate quotidiane in pubblicazione nell'anno 1983 risulta essersi ridotto in misura abbastanza notevole, essendo passato da 85 ad 80 testate.

TIRATURE 1983

N.	Testata	Città	Tiratura complessiva lorda	Giorni di uscita nell'anno	Tiratura media giornaliera
1	ADIGE	TN	5.195.291	310	16.759
2	AGENZIA VIAGGI	RM	1.561.320	257	6.075
3	ALTO ADIGE	BZ	16.886.959	356	47.435
4	ALTRO GIORNALE (cessato il 30.3.1983)	CA	962.706	74	13.009
5	ARENA	VR	18.321.621	354	51.755
6	AVANTI	RM	16.675.083	306	54.493

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Testate	Città	Tiratura complessiva lorda	Giorni di uscita nell'anno	Tiratura media giornaliera
7	AVVENIRE	MI	31.229.007	298	104.795
8	AVVISATORE MA RITTIMO	GE	1.463.092	307	4.765
9	BERGAMO OGGI	BG	3.178.321	356	8.927
10	BRESCIA OGGI	BS	5.665.800	358	15.826
11	CITTA'	FI	4.664.442	308	15.144
12	CORRIERE ADRIA TICO	AN	4.727.191	358	13.204
13	CORRIERE GIORNO	TA	2.395.822	236	10.151
14	CORRIERE MEDICO	MI	14.497.124	263	55.122
15	CORRIERE MERCAN TILE	GE	10.263.331	305	33.650
16	CORRIERE SERA	MI	223.291.860	357	625.467
17	CORRIERE SPORT	RM	155.940.311	357	436.807
18	CORRIERE UMBRIA	PG	1.574.900	224	7.030
19	DAILY AMERICAN	RM	3.644.866	302	12.069
20	DOLOMITEN	BZ	10.385.130	303	34.274
21	ECO BERGAMO	BG	17.901.308	358	50.003
22	ESPRESSO SERA	CT	1.181.516	285	4.145
23	FIORINO	RM	7.268.538	246	29.546
24	GAZZETTA CARPI	MN	570.837	310	1.841
25	GAZZETTA MANTO VA	MN	10.083.809	359	28.088
26	GAZZETTA MEZZO GIORNO	BA	35.726.380	358	99.794
27	GAZZETTA PARMA	PR	17.165.815	358	47.949
28	GAZZETTA POPOLO	TO	11.587.145	308	37.620

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Testate	Città	Tiratura complessiva lorda	Giorni di uscita nell'anno	Tiratura media giornaliera
29	GAZZETTA REGGIO	RE	4.298.228	310	13.865
30	GAZZETTA SPORT	MI	236.272.906	358	659.980
31	GAZZETTA SUD	ME	24.785.090	358	69.232
32	GAZZETTINO	VE	49.581.450	358	138.495
33	GIORNALE BRESCIA	BS	17.318.216	358	48.375
34	GIORNALE ITALIA	RM	43.782.018	354	123.678
35	GIORNALE SICILIA	PA	25.617.661	357	71.758
36	GIORNALE VICENZA	VI	12.939.500	352	36.759
37	GIORNALE	MI	91.990.891	352	261.337
38	GIORNO	MI	98.658.235	355	277.910
39	LAVORO	GE	9.963.913	309	32.245
40	LIBERTA'	PC	12.299.571	358	34.356
41	MANIFESTO	RM	17.990.967	307	58.602
42	MATTINO	NA	63.534.830	355	178.971
43	MATTINO PADOVA	PD	12.436.663	358	34.739
44	MESSAGGERO	RM	111.662.356	356	313.658
45	MESSAGGERO VENEZIO	UD	20.591.258	358	57.517
46	NAZIONE	FI	89.957.210	356	252.688
47	NOTTE	MI	39.413.492	302	130.508
48	NUOVA GAZZETTA MODENA	MO	3.354.209	310	10.820
49	NUOVA SARDEGNA	SS	20.770.906	356	58.345
50	ORA	PA	6.548.946	303	21.613

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Testate	Città	Tiratura complessiva lorda	Giorni di uscita nell'anno	Tiratura media giornaliera
51	ORDINE	CO	2.713.320	310	8.752
52	ORE 12	RM	2.990.500	299	10.001
53	PAESE SERA	RM	22.040.425	354	62.261
54	PICCOLO	TS	23.460.940	357	65.716
55	POPOLO	RM	15.084.040	304	49.618
56	PREALPINA	VA	9.386.629	358	26.219
57	PRIMORSKI DNEV NIK	TS	2.954.680	307	9.624
58	PROVINCIA	CR	5.976.520	309	19.341
59	PROVINCIA COMO	CO	8.411.755	309	27.222
60	PROVINCIA PAVE SE	PV	6.777.730	308	22.005
61	PUGLIA	BA	2.067.080	305	6.777
62	QUOTIDIANO	LE	6.732.720	309	21.788
63	REPUBBLICA	RM	124.606.367	308	404.566
64	RESTO CARLINO	BO	94.258.205	356	264.770
65	SECOLO ITALIA	RM	9.805.305	309	31.732
66	SECOLO XIX	GE	54.904.400	309	177.684
67	SERA (cessato il 4.8.1983)	RM	1.167.628	130	8.981
68	SICILIA	CT	26.836.358	358	74.961
69	SOLE 24 ORE	MI	61.151.574	305	200.496
70	STAMPA	TO	161.431.660	329	522.432
71	STAMPA SERA	TO	38.203.595	303	126.084
72	TEMPO	RM	68.306.220	358	190.799
73	TIRRENO	LI	28.701.164	358	80.170
74	TRIBUNA TREVISO	TV	7.543.740	358	21.071
75	TUTTOSPORT	TO	52.106.383	356	146.366

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Testate	Città	Tiratura complessiva lorda	Giorni di uscita nell'anno	Tiratura media giornaliera
76	UMANITA'	RM	5.589.633	280	19.962
77	UNIONE SARDA	CA	31.323.820	357	87.741
78	UNITA'	MI	66.344.450	357	185.838
79	UNITA'	RM	34.016.636	310	109.731
80	VOCE REPUBBLI- CANA	RM	3.458.110	259	13.351
TOTALE (n.80 quotidiani)			<u>2.626.129.629</u>		



CAPITOLO VIII

## EDITORIA ED EMITTENZA TELEVISIVA

Nella mia ultima relazione, ho indicato, tra le questioni generali di ordine giuridico insorte con la entrata in vigore della legge n. 416, quella relativa alla legittimità dell'esercizio di impresa editrice di giornali quotidiani da parte di società il cui statuto preveda l'esercizio di industria televisiva e non solamente l'attività giornalistica da esplicare attraverso la televisione.

Convinto come sono che le mie relazioni al Parlamento, singolarmente considerate, non sono che parti di un unico referto che si dipana nel tempo, non starò qui a ripetere le considerazioni già formulate. Ritengo però di sottolineare il fatto che la questione anzidetta viene, oggi, ad assumere una particolare attualità, nel momento, cioè, in cui sembra avviarsi l'iter parlamentare di approvazione della legge sulla regolamentazione della emittenza televisiva. Rientra tra i miei compiti segnalare al Parlamento l'esigenza che la nuova legge tenga conto dei collegamenti esistenti tra stampa e televisione. La realtà odierna richiede, infatti, un preciso coordinamento tra il già esistente sistema normativo sull'editoria e quello, che ci si propone di introdurre, sulla televisione.

A questo riguardo, però è assolutamente indi-

spensabile partire da una retta considerazione di quelli che sono, sotto il profilo dei contenuti, delle strutture, delle finalità e delle potenzialità, i punti di contatto dei due mass-media; bisognerà, ancor di più, nello stesso modo, tenere ben presenti le loro differenze.

Indubbiamente, ma in diversa misura e in modo radicalmente difforme, stampa e televisione sono due materiali strumenti di diffusione dell'informazione e del pensiero; ma, in più, la televisione è anche, e lo è in massima parte, "spettacolo". Ma questo "spettacolo" può essere, a sua volta, potente mezzo di diffusione di idee e di informazioni; lo è in modo immediato e di facile ricettività e lo può essere anche in modo distorto e subdolanamente condizionante. Di qui la necessità, ormai sentita da tutti, di evitare esiziali forme di monopolio televisivo, sia esso pubblico che privato, e di offrire, quindi, al cittadino la possibilità di "scegliere" il programma che più gli aggrada, nel rispetto dei fondamentali principi di libertà che la Costituzione gli garantisce. Di qui anche, però, l'interesse dello Stato a determinare, proprio in difesa di questa libertà, i limiti di concentrazione dell'utenza televisiva e ad assicurare la trasparenza della proprietà delle varie emittenti. Il problema che sorge a questo punto è quello di valutare, e regolare, le interconnessioni che inevitabilmente vengono a determinarsi tra stampa e televisione.

Queste interconnessioni riguardano sia la proprietà dei giornali e dei networks, che la professione giornalistica. Il legislatore, in altri termini, è chia-

mato a fare una precisa scelta tra due ipotesi: quella di separare nettamente l'industria televisiva da quella editoriale e l'altra di consentire collegamenti di ordine finanziario, organizzativo e funzionale tra i due mass-media.

Dirò subito che la prima ipotesi non mi sembra praticabile, innanzi tutto perché verrebbe a contrastare una linea di tendenza che già oggi si sta consolidando, e che, di fatto, si realizza attraverso quelle partecipazioni incrociate tra imprese editoriali e televisive che la legge non esclude. Inoltre, è lo stesso progresso tecnologico che, unitamente al mutato gusto della gente, impone una integrazione tra stampa e piccolo schermo. L'attività giornalistica, d'altra parte, è sempre più destinata ad essere realizzata, oltre che con la penna, anche con la macchina da ripresa e con la parola detta dinanzi alle telecamere, per non parlare, poi, delle ormai imminenti prospettive di una lettura del giornale attraverso il mezzo televisivo.


Infine, i problemi di ripartizione del budget pubblicitario tra giornali e televisione che ho già segnalato sin dalla mia relazione del novembre 1983 (pag.6) richiedono, più che una regolamentazione che appare di difficile attuazione, una concatenazione di interessi che ripartisca il gettito pubblicitario secondo le naturali leggi dell'economia.

Tuttavia, qualunque sia la scelta del Parlamento, sarà necessario approntare idonei congegni per vigilare sulle concentrazioni, sia dell'emittenza presa da sola che considerata insieme alle collegate pubblicazio-

ni giornalistiche, nonché sulla trasparenza della proprietà dei networks.

In ogni caso, bisognerà tener ben presenti l'assoluta necessità di evitare normative difformi e, ancor di più, divergenti interpretazioni delle norme operanti sul versante della stampa e su quello della televisione: ciò potrebbe portare a scompensi nell'attuazione della legge è, quindi, nella realizzazione della volontà politica espressa dal Parlamento.

Roma, \* 30 novembre 1984

  
(Prof. Mario Sinopoli)